

INDICATORI: GENITORI ED INSEGNANTI. COSA OSSERVARE?

Dan Olweus

<u>Indicatori possibile vittima</u>	<u>Indicatori del possibile bullo</u>
<p data-bbox="613 387 707 411" style="text-align: center;"><u>A scuola</u></p> <p data-bbox="174 421 360 445"><u>Indicatori primari</u></p> <ul data-bbox="181 488 1115 778" style="list-style-type: none">• Sono ripetutamente presi in giro in modo pesante e ingiuriati, rimproverati, denigrati e messi in ridicolo, intimiditi e umiliati, dominati e sottomessi.• Sono fatti oggetto di derisione non amichevole.• Sono aggrediti fisicamente e picchiati.• Nei litigi e negli scontri sono indifesi e reagiscono piangendo.• Le loro cose vengono prese, danneggiate e sparse in giro.• Presentano lividi, tagli, graffi e vestiti stracciati a cui non può dare una spiegazione naturale. <p data-bbox="174 834 383 858"><u>Indicatori secondari</u></p> <ul data-bbox="181 895 1099 1185" style="list-style-type: none">• Sono spesso soli ed esclusi dal gruppo dei pari durante l'intervallo e l'orario di mensa, e sembrano non avere un buon amico in classe.• Vengono scelti per ultimi nei giochi di gruppo.• Tendono sempre a stare vicino l'insegnante o qualche adulto nell'orario d'intervallo.• Hanno difficoltà a parlare in classe, sono ansiosi ed insicuri.• Appaiono abbattuti, depressi e piagnucolosi.• Mostrano un progressivo peggioramento del rendimento scolastico. <p data-bbox="622 1241 698 1265" style="text-align: center;"><u>A casa</u></p> <p data-bbox="174 1275 360 1299"><u>Indicatori primari</u></p> <ul data-bbox="181 1335 1093 1394" style="list-style-type: none">• Tornano da scuola con vestiti stracciati e coi i libri rovinati.• Presentano lividi, tagli, graffi e vestiti stracciati a cui non può dare una spiegazione	<p data-bbox="1176 352 2096 411"><u>Indicatori (da considerarsi primari o secondari in base alla frequenza con cui si ripetono)</u></p> <ul data-bbox="1182 451 2107 663" style="list-style-type: none">• Prendono in giro ed in maniera pesante, rimproverano, intimidiscono, minacciano, beffeggiano, mettono in ridicolo, comandano, spingono, prendono a calci e pugni, danneggiano le cose degli altri.• Tendono a rivolgere questi atteggiamenti verso gli studenti più deboli, ma non solo.• Molti bulli restano dietro le quinte e spingono altri ad agire ("la manodopera").

Indicatori secondari

- Non portano a casa compagni di classe o altri coetanei dopo la scuola.
- Non hanno amici con cui trascorrere il tempo libero.
- Raramente sono invitati alle feste.
- Sembrano timorosi e riluttanti ad andare a scuola, hanno scarso appetito e accusano malessere.
- Scelgono percorsi più lunghi per andare a scuola o tornare a casa.
- Dormono male e fanno brutti sogni.
- Perdono interesse nella scuola e riportano voti bassi.
- Sembrano infelici, tristi e depressi.
- Chiedono o rubano denaro alla famiglia per assecondare le richieste dei bulli.

Caratteristiche generali della possibile vittima

- Sono fisicamente più deboli dei loro coetanei
- Hanno paura di farsi male, sono fisicamente poco capaci nelle attività sportive o fisiche, hanno uno scarso coordinamento corporeo.
- Sono cauti, sensibili, tranquilli, riservati, passivi, sottomessi, timidi, piangono facilmente.
- Sono ansiosi, insicuri, infelici ed abbattuti ed hanno un'opinione negativa di se stessi.
- Hanno difficoltà ad affermare se stessi nel gruppo dei pari, non sono aggressivi, non provocano.
- Si rapportano meglio agli adulti.
- Il loro rendimento scolastico si abbassa durante la scuola media.

Caratteristiche generali del possibile bullo

- Si sa molto di più del bullismo maschile che di quello femminile.
- Possono essere fisicamente più forti dei loro compagni, ma lo sono senz'altro delle loro vittime.
- Possono essere più grandi o coetanei delle loro vittime.
- Sono fisicamente capaci nelle attività sportive o ludiche.
- Hanno un forte bisogno di sottomettere, dominare e comandare gli altri, di affermare se stessi con la minaccia, di imporre il proprio punto di vista.
- Hanno un temperamento bollente, si arrabbiano facilmente, sono impulsivi e poco tolleranti verso la contrarietà.
- Non rispettano le regole e tentano di acquisire vantaggi anche con l'inganno.
- Sono oppositivi, insolenti e aggressivi verso gli adulti.
- Sono considerati duri e non sono per nulla empatici con le loro vittime.

Vittime provocatrici

- Non sono ansiosi e insicuri e hanno una buona opinione di se stessi con un livello di autostima sopra la media.
- In età precoce prendono parte a comportamenti antisociali come furto, vandalismo e abuso di alcool.
- Sono spesso sostenuti da almeno un paio di coetanei e la loro popolarità può anche non essere molto spiccata.
- Il loro rendimento scolastico è vario alle elementari, ma si abbassa alle scuole medie e si accompagna ad un atteggiamento sempre più negativo verso la scuola.

- Presentano una combinazione dei modelli reattivi di tipo ansioso e aggressivo.
- Quando in un gruppo classe è presente una vittima provocatrice, viene coinvolta nell'attività offensiva anche tutta la classe.
- Sono più deboli dei loro coetanei, sono preoccupati della loro incolumità fisica, sono ansiosi, insicuri, infelici, depressi e hanno un'opinione negativa di se stessi.
- Possono avere un "temperamento bollente", tendono a ricorrere alla forza e a controbattere anche se senza risultati spesso.
- Possono essere iperattivi, inquieti, poco concentrati, offensivi, creano tensione, spesso goffi e immaturi.
- Possono essere sgraditi anche agli adulti.
- Possono tendere a prevaricare gli studenti più deboli.